

La stretta colpisce 312mila contribuenti e cancella oneri per 3 miliardi

Penalizzato chi dichiara oltre 75mila euro e ha avuto i bonus edilizi

Con la legge di Bilancio scatta una stretta sulle detrazioni fiscali. Un meccanismo selettivo, che si applica ai contribuenti con reddito superiore a 75mila euro.

Secondo l'Ufficio parlamentare di bilancio rientra nel taglio degli sconti il 28% dei contribuenti con oltre 75mila euro, pari a 312mila soggetti. Il 49% delle spese sostenute da questi contribuenti dal 2025 in poi non sarà più detraibile, per un valore complessivo di 3,1 miliardi di euro, che in termini di recupero di gettito per le casse dello Stato equivale a un miliardo a regime. A pagare maggiormente il conto del nuovo taglio delle tax expenditures saranno soprattutto i contribuenti che hanno effettuato spese di ristrutturazione edilizia.

Marco Mobili — a pag. 3

Detrazioni, il taglio cancella 1 miliardo di sconti ai cittadini

Fisco. La nuova stretta sulle agevolazioni per l'Ufficio di Bilancio colpisce 312mila contribuenti e cancella oneri per 3 miliardi

Marco Mobili

ROMA

La razionalizzazione delle spese fiscali può attendere. La manovra 2025, così come i precedenti tentativi di sfoltire la giungla di sconti, agevolazioni, detrazioni, deduzioni e aliquote agevolate, si limita a un intervento lineare senza andare ad incidere in modo analitico sul lungo elenco delle tax expenditures. Si tratta di oltre 600 misure diverse, con un impatto finanziario sui conti pubblici di 76,5 miliardi. Con la legge di Bilancio approvata a fine anno il governo si è concentrato sulle detrazioni (si veda la tabella in pagina) che valgono nel loro complesso 59,1 miliardi e riguardano oltre 25,4 milioni di contribuenti. Un meccanismo selettivo, che poggia su tetti massimi di spesa ammessi a detrazione e che si applica ai contribuenti con reddito superiore a 75mila euro.

A fotografare nel dettaglio l'impatto a regime della nuova stretta sugli sconti fiscali è stato l'Ufficio parlamentare di bilancio. I tecnici delle Camere spiegano, infatti, che quando tutti i tetti delle spese pluriennali rientreranno nei nuovi tetti fissati dalla manovra, il 28% dei contribuenti con oltre 75mila euro, pari a 312mila soggetti, rientrerà nel taglio. E nel complesso il 49% delle spese sostenute da questi contribuenti risulterebbe indetraibile per un valore complessivo di 3,1 miliardi di euro. Che in termini di recupero di gettito per le casse dello Stato, sempre secondo i tecnici dell'Ufficio di Bilancio, si attesterebbe su un miliardo a regime. Questo, spiega l'Upb, considerando la situazione più favorevole al contribuente, cioè andando a tagliare le spese con quota di detraibilità inferiore e tenendo conto della progressiva indetraibilità di alcuni oneri per i redditi a partire da 120mila euro introdotta con la legge del 2020 e mai abrogata.

A pagare maggiormente il conto

del nuovo taglio delle tax expenditures saranno dunque soprattutto i contribuenti che dichiarano al fisco oltre 100mila euro e con una variabile che li accomuna. Quasi tutti questi contribuenti che si vedranno negare detrazioni per un miliardo di euro hanno effettuato nel tempo spese di ristrutturazione edilizia. Infatti le spese maggiormente effettuate da soggetti penalizzati dai tagli rispetto a quelli esclusi sono le spese edilizie soprattutto nella fascia di contribuenti con redditi tra 75mila e 100mila euro. A seguire i mutui prima casa.

L'intervento lineare di contenimento degli oneri detraibili, dunque,

per i tecnici finisce per penalizzare alcune spese che in realtà sono incentivate per gli effetti che producono sia in termini di sostegno all'economia come possono essere le spese per efficientamento energetico, sia in termini di sostegno al sociale come possono essere, in questo caso, le erogazioni liberali. Se si va più nel dettaglio emerge che sempre nella fascia tra 75mila e 100mila euro solo il 19% subisce una penalizzazione sulle spese di istruzioni contro il 26% di contribuenti che potrà continuare a detrarre questi costi perché dichiara redditi inferiori a 75mila euro.

Questo anche grazie all'impatto della maggiorazione delle soglie per le famiglie con più figli. Maggiorazioni che l'Upb in realtà boccia per alcune spese come, ad esempio, quelle funebri: la frequenza di queste spese non è certo legata al numero dei figli a carico del contribuente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il rischio è penalizzare misure per l'economia o per il sociale come le erogazioni liberali al non profit

Le conseguenze

L'effetto della riforma a regime sulle spese detraibili non sanitarie

I CONTRIBUENTI INTERESSATI

	SOGGETTI NON COLPITI	SOGGETTI COLPITI	TOTALE PLATEA
Tra 75.001 e 100.000 euro di reddito	435.000	81.000	516.000
Oltre 100.000 euro	351.000	231.000	582.000
Totale	786.000	312.000	1.098.000

SPESA DETRAIBILE NON SANITARIA (IMPORTI IN MILIONI DI EURO)

	SOGGETTI NON COLPITI	NON TAGLIATA DEI SOGGETTI COLPITI	TAGLIATA DEI SOGGETTI COLPITI
Tra 75.001 e 100.000 euro di reddito	1.013	621	639
Oltre 100.000 euro	609	1.062	2.545
Totale	1.622	1.683	3.184

Fonte: audizione Upb sul Ddl di Bilancio

La mappa degli sconti fiscali

LE DETRAZIONI ESPRESSAMENTE ESCLUSE DAL TAGLIO

Detrazioni per spese sanitarie

- Spese sanitarie (chirurgiche, mediche e di assistenza specifica), per prestazioni specialistiche e protesi dentarie e sanitarie, per acquisto di alimenti a fini medici speciali, per ausili alla mobilità per disabili

Detrazioni per investimenti in start up e Pmi innovative

- Investimenti in start up innovative
- Investimenti in Pmi innovative

LE DETRAZIONI PLURIENNALI ESCLUSE DAL TAGLIO PER SPESE O RAPPORTI FINO AL 2024

- Interessi passivi e relativi oneri accessori in dipendenza di prestiti o mutui agrari contratti fino al 31 dicembre 2024

- Interessi passivi, e relativi oneri accessori in dipendenza di mutui per acquisto prima casa contratti fino al 31 dicembre 2024

- Mutui contratti e garantiti da ipoteca, per la costruzione dell'unità immobiliare da adibire ad abitazione principale contratti fino al 31 dicembre 2024

- Premi per assicurazioni aventi per oggetto il rischio di morte o di invalidità permanente nonché di non autosufficienza per la vita quotidiana (per rapporti sorti prima del 31 dicembre 2024)

- Premi per assicurazioni aventi per oggetto il rischio di eventi calamitosi (per rapporti sorti prima del 31 dicembre 2024)

- **Spese sostenute fino al 31 dicembre 2024** per interventi di recupero del patrimonio edilizio e di riqualificazione energetica degli edifici

LE DETRAZIONI ESCLUSE DAL TAGLIO PERCHÉ RICONOSCIUTE A CONTRIBUENTI CON REDDITO COMPLESSIVO INFERIORE A 75.000 EURO

- Iscrizione annuale e abbonamento di ragazzi tra 5 e 18 anni a istituti per lo studio e la pratica della musica a favore dei contribuenti con reddito complessivo non superiore a 36.000 euro



- Canoni e relativi oneri accessori e il costo di acquisto derivanti da contratti di locazione finanziaria su unità immobiliari sostenuti da under-35 con un reddito complessivo non superiore a 55.000 euro

- Addetti all'assistenza personale in casi di non autosufficienza se il reddito complessivo non supera 40.000 euro

- Soggetti titolari di contratti di locazione di unità immobiliari adibite ad abitazione principale (reddito non superiore a 30.987,41 euro)

- Soggetti titolari di contratti di locazione a canone concordato o convenzionato di unità immobiliari adibite ad abitazione principale (reddito non superiore a lire 60 milioni).

- Lavoratori dipendenti che hanno trasferito o trasferiscono la residenza nel comune di lavoro o in uno limitrofo nei tre anni antecedenti quello di richiesta della detrazione, e titolari di contratti di locazione di unità immobiliari adibite ad abitazione principale e situate nel nuovo comune di residenza (fino a lire 60 milioni)

- Giovani fra i 20 e i 31 anni non compiuti, che stipulano un contratto di locazione per l'intera unità immobiliare o porzione di

essa, da destinare a propria residenza (reddito non superiore a 15.493,71 euro)

LE DETRAZIONI A RISCHIO PER I REDDITI OLTRE 75MILA EURO

- Interessi passivi e relativi oneri accessori in dipendenza di prestiti o mutui agrari

- Interessi passivi, e relativi oneri accessori in dipendenza di mutui per acquisto prima casa

- Mutui contratti e garantiti da ipoteca, per la costruzione dell'unità immobiliare da adibire ad abitazione principale

● Detrazioni ex articolo 15 del Tuir spettanti

a) per l'intero importo qualora il reddito complessivo non ecceda 120.000 euro;



b) per la parte corrispondente al rapporto tra l'importo di 240.000 euro, diminuito del reddito complessivo, e 120.000 euro, qualora il reddito complessivo sia superiore a 120.000 euro.

- Compensi pagati agli intermediatori immobiliari in dipendenza dell'acquisto prima casa

- Spese veterinarie

- Spese per i servizi di interpretariato dai soggetti riconosciuti sordi

- Spese funebri

- Spese per frequenza di corsi di istruzione universitaria presso università statali e non statali

- Spese per la frequenza di scuole dell'infanzia del primo ciclo di istruzione e della scuola secondaria di secondo grado

- Spese sostenute in favore dei minori o di maggiorenni, con diagnosi di DSA fino al completamento della scuola secondaria di secondo grado

- Premi per assicurazioni aventi per oggetto il rischio di morte o di invalidità permanente nonché di non autosufficienza per la vita quotidiana (**per rapporti sorti dopo il 31 dicembre 2024**)

- Premi per assicurazioni aventi per oggetto il rischio di eventi calamitosi (**per rapporti sorti dopo il 31 dicembre 2024**)

- Spese sostenute da soggetti obbligati a manutenzione, protezione o restauro di beni soggetti a regime vincolistico

- Erogazioni liberali in denaro a Stato, Regioni, enti locali, enti pubblici o associazioni no-profit che svolgono o promuovono attività di rilevante valore culturale e artistico.

- Costo o valore normale dei beni ceduti gratuitamente ai soggetti indicati dal punto precedente

- Erogazioni liberali in denaro a enti o istituzioni pubbliche e associazioni non profit che svolgono attività nello spettacolo

- Erogazioni liberali a società e associazioni sportive dilettantistiche

- Erogazioni liberali a favore delle associazioni di promozione sociale iscritte negli appositi registri

- Iscrizione e abbonamento di ragazzi tra 5 e 18 anni, ad associazioni sportive, palestre, piscine ed altre strutture ed impianti sportivi

- Canoni di locazione stipulati con enti per il diritto allo studio, università, enti non profit e cooperative, dagli iscritti a università ubicata in comune diverso da quello di residenza o dagli iscritti residenti in zone disagiate

- Erogazioni liberali a istituti scolastici di ogni ordine e grado, statali e paritari senza scopo di lucro appartenenti al sistema nazionale di istruzione

- Erogazioni liberali in denaro al

Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato

- Spese per l'acquisto degli abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale

- Erogazioni liberali in denaro a Onlus o a supporto delle iniziative umanitarie, religiose o laiche

Per locazioni

- Coltivatori diretti e imprenditori agricoli under-35 iscritti nella previdenza agricola con riferimento all'affitto di terreni agricoli diversi da quelli dei genitori

Per interventi edilizi (articolo 16-bis del Tuir)

- Spese documentate sostenute ed effettivamente rimaste a carico dei contribuenti che possiedono o detengono, sulla base di un titolo idoneo, l'immobile sul quale sono effettuati interventi:

- di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione, su parti comuni di edificio residenziale

- di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione su singole unità immobiliari residenziali di qualsiasi categoria catastale, anche rurali, e loro pertinenze

- per la ricostruzione o il ripristino dell'immobile danneggiato a seguito di eventi calamitosi

- per la realizzazione di autorimesse o posti auto pertinenziali anche a proprietà comune



- per l'eliminazione di barriere architettoniche;

- per prevenire il rischio del compimento di atti illeciti da parte di terzi

- per cablare degli edifici e contenere l'inquinamento acustico

- per la realizzazione di opere finalizzate al conseguimento di risparmi energetici come l'installazione di impianti basati su fonti rinnovabili

- per l'adozione di misure antisismiche

- per la bonifica dall'amianto e l'esecuzione di opere contro gli infortuni domestici

- Interventi di restauro e risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia riguardanti interi fabbricati

- Interventi di sostituzione del gruppo elettrogeno di emergenza con generatori di emergenza a gas di ultima generazione.

Detrazioni contenute in leggi speciali diverse dal Tuir

- Erogazioni liberali a favore della società di cultura Biennale di Venezia

- Donazioni effettuate all'ente ospedaliero «Ospedale Galliera» di Genova

- Spese per asili nido

- Erogazioni liberali a favore dei partiti politici

- Premi per rischio eventi calamitosi per assicurazioni stipulate contestualmente alla cessione del credito d'imposta relativo agli interventi sisma bonus al 110% a un'impresa di assicurazione

- Acquisto di mobili in occasione di acquisto della prima casa

- Erogazioni liberali a favore degli enti del Terzo settore

- Contributi a società di mutuo soccorso da parte dei soci

- Contributi a fondazioni operanti nel settore musicale

Fonte: Dossier Legge di Bilancio 2025 Servizio studi di Camera e Senato